Un tour per scoprire le tecniche di coltivazione tra i campi

La festa del 2 giugno all'insegna del km 0

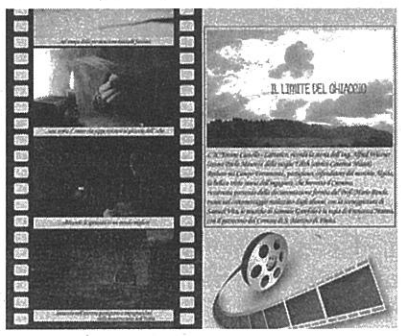
Alcuni partecipanti dei gruppi di acquisto solidale giunti a Bisignano

BISIGNANO Un 2 giugno all'insegna della natura. Senza registrare grosse celebrazioni per le ricorrenze statali (non è, non sarà l'ultima volta nei territori vallivi...), la giornata di ieri ha visto come protagonista la capacità di aggregazione e la voglia di stare insieme in mezzo ai campi. Così, l'iniziativa promossa da Daniela Serrago è stata una simpatica occasione per molti di conoscere il territorio e di valorizzare al meglio quelle eccellenze quotidiane spesso dimenticate. Una trentina di persone, a rappresentare i Gas (gruppi d'acquisto solidale) di Cosenza, dell'Unical e della Sila, sono così giunte a Bisignano per vedere le tecniche di coltivazione e di allevamento, cercando di cogliere quanti più segreti possibili per diffondere al meglio il concetto del biologico nonché del vivere e mangiar bene. Il tour bisignanese si è incentrato con la visita dei campi nella zona di Mastro d'Alfio, apprezzati da ragazzi e dalle famiglie che sono state a contatto con la natura, nonché con gli animali, facendo divertire i più piccini. Sono state inoltre visitate le serre e un mulino nelle zone più periferiche, senza dimenticare così quella parte di territorio bisignanese che ancora si mantiene attraverso il duro lavoro nei campi. In mezzo, il pranzo con i prodotti della natura e il pane appena sfornato, accompagnato da un buon bicchiere di vino che ha cementato ancor di più la convivialità dei presenti. Quella promossa da Daniela Serrago, infatti, è stata un'iniziativa "fatta in casa", senza sponsor e con la voglia di passare una giornata spensierata dove poter mostrare le attività quotidiane con l'idea di tramandarle ai membri dei vari Gas. I gruppi di acquisto solidali, infatti, sono formate da persone che comperano insieme del cibo e altri beni con la finalità di sottrarsi ai circuiti della grande distribuzione organizzata, puntando sempre più al "chilometro zero". Acquistare in gruppo direttamente dal produttore, infatti, consente già di accorciare tutto il meccanismo della filiera e di risparmiare sui beni e sulle materie prime che altrimenti avrebbero un costo maggiore. Proprio nelle stime dei Gas, quest'iniziativa bisignanese è stata un buon viatico per consentire agli stessi produttori e agli appassionati di potersi mettere in contatto, conoscendo le varie storie come quella cosentina, che dura da undici anni e con i membri che, ancora oggi, hanno lo stesso entusiasmo nel proporre i loro prodotti salubri ogni sabato. Obiettivo dei Gas è di promuovere parametri in regola con l'ambiente e la salute, mostrando così quel concetto di "solidale" a 360 gradi nei vari mercati. E chissà che proprio nella media valle del Crati non possa nascere un Gas specifico, riscattando così il territorio dopo un periodo non certo felice per l'agricoltura locale, fatto da timori, incertezze e chiacchiere penalizzanti: l'obiettivo sarebbe di ricercare nella zona un gruppo di piccoli produttori e unirli attraverso una buona organizzazione che, come nel caso di ieri, dia spazio a delle belle iniziative, facendo sentire tutti come un'unica e grande parte attiva.

Massimo Maneggio

I ragazzi delle scuole medie vincono il corcorso web sui corti

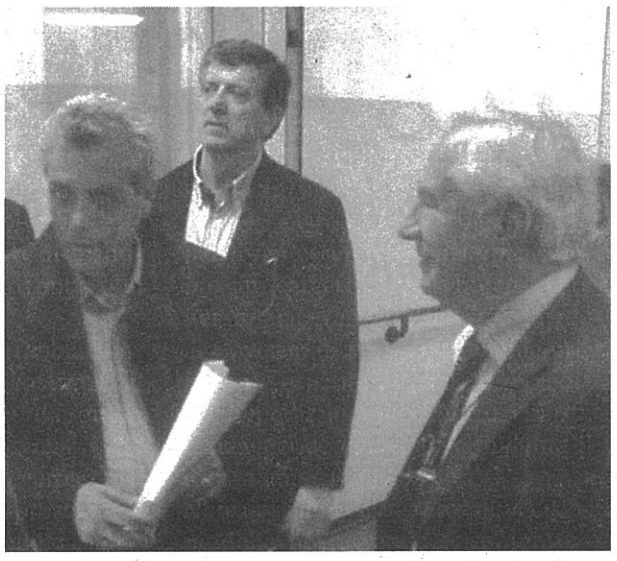
Giffoni, traguardo raggiunto



TORANO Giffoni diventa realtà per i ragazzi dell'istituto comprensivo di Torano Castello-Lattarico. I ragazzi delle scuole medie, infatti, hanno vinto il concorso web dedicato ai cortometraggi, e terminato alla mezzanotte del 31 maggio. I vincitori, dunque, nelle prossime settimane saranno protagonisti in terra campana con il loro "Limite del ghiaccio", avendo l'attenzione degli appassionati e dei cineasti di tutto il mondo nell'importantissima kermesse giovanile. La valenza del lavoro e l'impegno nel realizzarlo, infatti, è stata di primo livello, tanto che hanno partecipato due attori di livello nazionale come Caterina Misasi e Paolo Mauro. I ragazzi, in competizione con i corti provenienti un po' da tutta Italia, hanno conquistato il loro web poco alla volta conquistando così il primato, grazie alla sinergia e al passaparola creato per l'occasione. Oltre ai toranesi, molte preferenze sono arrivate da Tarsia, legata a doppio filo dal film "Il limite del ghiaccio", poiché si descrive la storia di un recluso del campo di internamento di Ferramonti. Un'occasione, dunque, importante per i ragazzi nonché per i territori locali, che avranno modo di far conoscere le loro storie e, al contempo, dimostrare come le nuove generazioni sono migliori delle precedenti per le idee e l'inventiva quotidiana.

mas.man.

Decreto 30, Tenuta: «Bene il dietrofront del commissario»



Tenuta e Scura

ACRI "Grazie al Comune di Acri il Commissario Scura ha rimesso la palla al centro in tema di riordino del sistema ospedaliero della Calabria e, quindi, l'ospedale Beato Angelo avrà, così, una ulteriore chance per ritornare ad essere quello che era, ovvero una struttura in grado di soddisfare il fabbisogno acrese e dei dintorni."

Questo è quanto sostiene il sindaco di Acri Nicola Tenuta, a margine dell'udienza tenutasi davanti al Tar della Calabria per ottenere la sospensiva del Decreto 30 del 2016.

Il Comune silano, difeso da Ettore e Federico Jorio, ha duramente attaccato il provvedimento perché lesivo dei diritti dei cittadini.

"Nonostante le complicità difensive dell'Avvocatura regionale della Calabria, incaricata dal presidente Oliverio, di sostenere il provvedimento di Scura, quest'ultimo ha fatto sapere, per bocca della stessa Avvocatura, che è sua intenzione riscrivere il provvedimento, resosi conto del clamoroso flop che avrebbe provocato.

Massimo Scura ha intenzione di riscrivere il documento sull'ospedale

L'Amministrazione Comunale, dice Tenuta, rivendica sin da oggi un ruolo collaborativo per ridisegnare le sorti del Beato Angelo, da collocarsi in una più complessa e soddisfacente offerta di servizi sanitari garantiti alla collettività presilana, nello stesso tempo offre la massima disponibilità per un confronto costruttivo con il Commissario Scura al fine di rispondere alle esigenze degli utenti."

Secondo il Decreto, il Beato Angelo può contare su 66 posti così ripartiti; 36 medicina generale, compresa lungo degenza, come unità complessa, ovvero con la presenza di un primario, 12 dialisi, 18 chirurgia con interventi programmati, un pronto soccorso.

s.r.